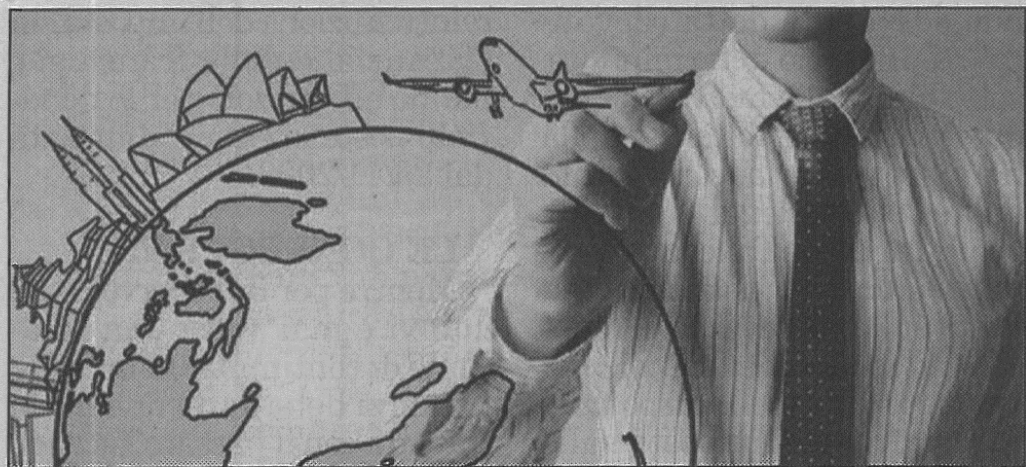


Raffica di risposte a quesito in merito all'accesso agli 80 mln di euro del fondo crescita

Incentivi all'export a tutte le pmi

Garanzia Simest anche per giovani e imprese al femminile



DI MARCO OTTAVIANO

Agli 80 milioni di euro del fondo crescita per l'internazionalizzazione (cosiddetto programma inserimento paesi extra - Ue) delle pmi possono partecipare tutte le imprese italiane aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata, comprese quelle a partecipazione giovanile o femminile. Nel caso di imprese aggregate la domanda è presentata dalla società capofila corredata dal mandato con rappresentanza sottoscritto dai partner. Tutte le obbligazioni sono assunte dai partner solidalmente. Queste alcune delle risposte fornite da Simest in merito ai fondi stanziati dal Mise per l'internazionalizzazione delle pmi (si veda *ItaliaOggi* del 6

maggio 2016). Le agevolazioni potranno essere utilizzate per la realizzazione di stabili strutture (quali uffici, show room, magazzini, un solo negozio o corner) in tutti i paesi extra Ue. Ciascuna domanda di finanziamento deve riguardare un programma che deve essere realizzato in un solo paese di destinazione e massimo due paesi di proiezione situati nella stessa area geografica, dove sostenere esclusivamente spese promozionali. Fermi restando i suddetti limiti, l'impresa può presentare più domande di finanziamento. Le spese sono finanziabili dalla data di arrivo della domanda di finanziamento a Simest, fino a due anni dopo la data di stipula del contratto di finanziamento (periodo di realizzazione). Il finanziamento può coprire

fino a un massimo dell'85% dell'importo delle spese indicate nella scheda programma, nei limiti di quanto consentito dall'applicazione della normativa comunitaria «de minimis». In ogni caso, il finanziamento non può superare il limite del 25% della media del fatturato degli ul-

timi tre esercizi. Il comitato agevolazioni può, comunque, fissare un tetto massimo di finanziamento concedibile. Il finanziamento prevede un anticipo compreso tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'importo concesso. Il restante importo del finanziamento viene erogato in

più tranche sulla base della documentazione relativa alle spese effettuate e dietro presentazione della garanzia.